Echi culturali dal Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 3

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

MARIA GRAZIA GIGLIOLI-GERIG

Echi culturali dal Ticino

MOSTRE

Museo Civico Belle Arti, Lugano, Sassu realista (1932-1944)

Villa Ciani ospita fino alla fine di agosto, oltre ai dipinti della permanente sempre visibili ai piani superiori, una mostra dedicata al pittore Aligi Sassu e in particolare al periodo realista della produzione dell'artista. L'esposizione si inserisce nel progetto della «Fondazione Aligi Sassu e Helenita Olivares» con l'intento di rendere noti anche i nuclei meno esplorati dal pubblico e dalla critica, offrendo una panoramica aggiornata dell'iter creativo del Maestro.

In questa occasione l'attenzione è rivolta alla produzione degli anni 1932-'44, caratterizzata da una svolta in senso realista, frutto anche di drammatiche vicende personali, quali la detenzione per motivi politici subita da Sassu tra il '37 e il '38. Le esperienze vissute dall'artista si rivelano in maniera predominante nella produzione pittorica di questo decennio nel quale la moltitudine di tematiche affrontate dimostra una elevata capacità ricettiva agli stimoli provenienti dall'esterno. In seguito al primo viaggio a Parigi nel '34, Sassu dimostra una assimilazione diretta dei modelli di Delacroix, Courbet, Renoir e Cézanne. Inoltre i primi ritrovi pubblici ispirano l'artista nella realizzazione di una serie di opere dedicate ai Caffè. Tornato a Milano, l'interesse per questo tipo di rappresentazione

crea dipinti gravitanti intorno a questo tema. Eleganti signore dalle chiome color tiziano sedute ai tavolini di bistrot in un'atmosfera raffinata popolano le tele di questi anni. In particolare *Il Grande Caffè è* uno degli esempi più significativi.

La dominante cromatica del rosso che nei primi anni Trenta contraddistingueva il ciclo degli *Uomini Rossi*, lascia ora spazio ad una tavolozza più ampia nella quale convergono i gialli e i bruni, gli azzurri e i verdi in un equilibrio di toni che sarà ripreso anche negli anni successivi. Negli anni Quaranta affiorano anche le scene di interni delle *Maison Tellier:* opulenti nudi femminili in spazi non ben definiti, espressione del luogo dell'attesa trattato

dall'artista in una sospensione reale libera da ogni pregiudizio.

Il filone realista che accompagna gli esiti pittorici di Sassu abbraccia le poetiche sviluppate attorno al movimento di *Corrente* di cui Raffaele De Grada è uno dei protagonisti. Attorno alla rivista matura con forza quella fede verso un ideale realista che vede nell'antifascismo un fondamento etico di denuncia contro la pressione del potere imperante. L'attività politica clandestina iniziata e portata avanti con De Grada, Guttuso e Grosso, sarà apertamente dichiarata con la realizzazione della *Fucilazione nelle Asturie,* sorta di manifesto dell'opposizione europea al fascismo. Processato e condannato, l'artista continua ad eseguire *Disegni dal carcere*, in seguito ricevuta la grazia dal re nel '38 tornerà a Milano anche se nella condizione di «sorvegliato speciale», partecipando all'attività del movimento di *Corrente.*

Al Museo Civico di Belle Arti di Lugano, Sassu approda nel 1951 con una antologica a lui dedicata. Nel 1971 di nuovo espone a Villa Ciani in una mostra internazionale a cui ne seguiranno altre in Italia, Germania, Canada. Nel 1996, insieme alla moglie colombiana Helenita Olivares, Sassu dona alla città di Lugano 362 opere (dipinti, opere grafiche, sculture), mentre l'anno successivo viene costituita a Lugano la «Fondazione Aligi Sassu e Helenita Olivares» con lo scopo di valorizzare l'opera dell'artista e favorirne la conoscenza e la divulgazione a livello internazionale. È così che nel 1999 inizia il ciclo di esposizioni dedicate alla sua intera produzione fino alla mostra tuttora in corso del 2003. Sassu si spegne a Pollensa (Maiorca) nel giorno del suo ottantesimo compleanno e le sue ceneri riposano in Ticino presso l'Oratorio di S. Giuseppe a Vezia.

Museo d'Arte Mendrisio, Ugo Cleis

Fino al 31 agosto il Museo d'arte di Mendrisio offre al pubblico una vasta retrospettiva di Ugo Cleis in occasione del centenario della nascita.

Nato nel 1903 nel Cantone di Basilea Campagna, Cleis si forma all'Accademia di Belle Arti di Dresda. Stabilitosi in Ticino, a Ligornetto, sposa Lina Vela, nipote del celebre scultore che diviene moglie e ispiratrice, aiutando il giovane marito a introdursi nell'ambiente culturale e contadino del Mendrisiotto. Ugo Cleis operò nel contesto artistico ticinese ottenendo pubblici riconoscimenti e distinguendosi quale interprete della natura e delle tradizioni locali. Con Patocchi fondò il *Gruppo Xilos*, vinse il concorso per la decorazione interna della Posta di Lugano, eseguì uno dei grandi affreschi all'interno del Palazzo governativo di Bellinzona e venne premiato in importanti concorsi come quello per la Biblioteca cantonale e la sala dei matrimoni nel Municipio di Lugano. Attratto dall'arte classicista che ebbe modo di conoscere e apprezzare nei suoi frequenti viaggi in Italia, cercò di ottenere nella produzione pittorica la giusta misura con il filone espressionista. Artista di grande mestiere, espresse le sue capacità anche artigianali nel campo della xilografia. Nei locali del Museo viene dato spazio, oltre alla pittura, a tutti gli altri suoi campi di attività.

MANIFESTAZIONI MUSICALI ESTIVE

Estival Jazz 2003

Venticinque anni dopo la sua nascita, *Estival jazz* è stato ancora protagonista dell'estate ticinese. Per sottolineare l'evento sono

stati ingaggiati alcuni dei più importanti protagonisti in assoluto della scena musicale contemporanea che hanno segnato le edizioni più significative allestendo un programma che, oltre a soddisfare i numerosissimi appassionati del jazz, si è avvicinato anche quest'anno al ricchissimo e variegato mondo della latin e della worldmusic. Estival si è svolto dal 4 al 12 luglio proponendo 21 concerti fra Mendrisio e Lugano con più di 200 musicisti per un totale di 30 ore di concerto di primissima qualità. Un riconoscimento speciale è andato quest'anno a Miriam Makeba che ha svolto un ruolo fondamentale nel quadro dell'emancipazione sociale del popolo africano attraverso una tenace opposizione nei confronti dell'Apartheid in Sudafrica che l'ha portata ad essere bandita dalla sua terra per 30 anni. Il percorso artistico della Makeba è intriso di blues, gospel, jazz contemporaneo accanto allo sviluppo del canto tradizionale Xhosa che è entrato a pieno diritto nella grande famiglia della worldmusic.

Blues to Bop

Quattro piazze, quattro giorni, quattro momenti diversi. Blues to Bop si ripresenta come l'appuntamento più atteso e spensierato dell'estate dal 25 al 31 agosto partendo da Morcote per trasferirsi successivamente nelle piazzette più caratteristiche di Lugano. L'atmosfera che viene a crearsi è veramente unica e particolare e contagia anche i più restii. Gli appassionati di blues e di jazz della prima metà del Novecento sono spesso dei veri intenditori che si ritengono anche custodi di una cultura importante. È il loro entusiasmo che rende Blues to Bop un vero happening di gusto contemporaneo proprio in un periodo nel quale tanti linguaggi hanno preso altri percorsi, ritmi e suoni. Questa edizione ha in cartellone musicisti di grande calibro anche se spesso sconosciuti alle nostre latitudini e come spesso capita gruppi che hanno suonato a Lugano ottengono poi un grosso successo negli Stati Uniti. Si riconferma anche quest'anno l'appuntamento del concerto aperitivo del sabato mattina (30 agosto) e il gospel della domenica pomeriggio, dovendo rinunciare alla Cattedrale sempre in fase di lavori di restauro, sarà ugualmente proposto in Piazzetta S. Rocco con un programma appositamente studiato affinché anche all'aperto la magia di questo stile musicale possa essere trasmessa al pubblico sempre molto numeroso per questa occasione.

Ceresio estate

Il cartellone della 27ª edizione arriva puntuale alle soglie dell'estate a corredare il già ricco panorama ticinese nel segno della buona musica. Anche quest'anno si è voluto mirare ad una proposta di grande respiro che consideri generi e stili di vari periodi storici. La formula è quella di sempre: manifestazioni distribuite a rete con calibrata alternanza fra musica sinfonica cameristica, corale e solistica. Quindici gli appuntamenti musicali: si inizia a Vico Morcote per finire, il 7 settembre, a Montagnola (Scuola americana). La rassegna è entrata nelle radici di un contesto territoriale, quello del Ceresio, e dimostra come sia possibile, con poche risorse finanziarie e molta buona volontà, realizzare un'operazione di significato sì locale ma capace, per originalità e qualità, di polarizzare gli interessi di un pubblico vasto e preparato.